

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO INTEGRATO DI SUPPORTO ALL’ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO NELLA GESTIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGETTO F.A.S.I. “*FORMAZIONE, AUTO-IMPRESORIALITÀ E START-UP PER IMMIGRATI REGOLARI*”, FINANZIATO DAL PON LEGALITÀ 2014-2020

CAPITOLATO DI GARA

CIG: 76082541D2 CUP: E55J18000010006

Indice

ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO	3
1.1 L’Ente Nazionale per il Microcredito	3
1.2 Il Programma Operativo Nazionale “Legalità” FESR-FSE 2014-2020	5
1.3 La normativa di riferimento	7
ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA	9
2.1 Finalità e Obiettivi del servizio	9
ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI.....	11
3.1 WP 1 – Supporto specialistico alla gestione e all’attuazione del progetto F.A.S.I., finanziato a valere sulle risorse del PON Legalità	11
3.2 WP 2 - Supporto all’ENM nell’elaborazione di avvisi, bandi e inviti per appalti di lavoro, servizi e fornitura, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel codice degli appalti del D.Lgs 50/2016.	12
3.3 WP 3 – Supporto specialistico alla progettazione, sviluppo e attuazione di servizi e strumenti innovativi per una più efficace ed efficiente gestione del progetto F.A.S.I.	14
ART. 4 - GRUPPO DI LAVORO	15
ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	17
ART. 6 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO	18
ART. 7 - MODALITÀ DI PAGAMENTO	18
ART. 8 – ALTRI ONERI E OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO	19
ART. 9 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED A TUTELA DEI LAVORATORI.....	20
ART. 10 – RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	21
ART. 11 – CONTROLLI DA PARTE DELL’ENM	22
ART. 12 – VERIFICHE – PENALI PER RITARDI.....	22
ART. 13 – RISOLUZIONE ANTICIPATA	23
ART. 14 – RINVIO	23
ART. 15 – FORO COMPETENTE.....	23
ELENCO DEI SUB-ALLEGATI.....	24

ART. 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 L'Ente Nazionale per il Microcredito

L'Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito "ENM"), istituito in qualità di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106, esercita funzioni fondamentali in materia di microcredito e microfinanza, a livello sia nazionale sia internazionale.

In particolare, sulla base di disposizioni normative subentrate nel tempo, l'ENM svolge un significativo ruolo strategico e di coordinamento per quanto concerne le attività di:

- Promozione, orientamento, facilitazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari e delle attività microfinanziarie promosse e finanziate dall'Unione Europea, ai sensi della legge 106 del 12 luglio 2011 art. 1 comma 4 bis;
- Monitoraggio e valutazione delle iniziative di microcredito e microfinanza promosse sul territorio dello Stato italiano, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010);
- Promozione e supporto ai programmi di microcredito e microfinanza finalizzati allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, delle economie in via di sviluppo ed in transizione, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-187;
- Attivazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati con il fine di favorire l'incremento delle risorse del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, con particolare riferimento alla quota riservata al microcredito, ai sensi della legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis;
- Comunicazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, ai sensi della legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis.

In particolare, in un siffatto contesto, attraverso la gestione di fondi pubblici (nazionali e comunitari) e privati, finalizzati alla lotta alla povertà e all'emarginazione finanziaria attraverso lo strumento del microcredito, l'ENM svolge, tramite il proprio staff e i partner progettuali, un importante compito di promozione di iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o vittime dell'esclusione finanziaria, nonché di persone giuridiche (soprattutto cooperative e microimprese) aventi difficoltà di accesso al credito.

L'ENM si è impegnato a fornire le proprie competenze ed il proprio contributo su iniziative a favore di cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento ai titolari di protezione internazionale. Infatti, nell'ambito delle attività svolte dall'ENM, è necessario tenere conto delle dimensioni crescenti e del carattere strutturale che il fenomeno migratorio ha assunto in Europa e nel nostro Paese negli ultimi anni, nonché della conseguente necessità di rafforzare e sviluppare politiche migratorie integrate rivolte non solo all'accoglienza, ma anche all'integrazione socio-lavorativa del suddetto target. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini non comunitari regolari e i titolari di protezione internazionale una risorsa per il nostro Paese, in particolare per lo sviluppo sostenibile delle aree più vulnerabili, stimolandone l'imprenditorialità nell'ambito della vocazione economica del territorio di riferimento.

Secondo gli ultimi dati forniti da Istat, al 1 gennaio 2017, i cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia sono 3.714.137, con una distribuzione di genere equamente ripartita tra uomini (1.911.248 pari al 51% del totale) e donne (1.802.889 pari al 49%) ed un livello di disoccupazione pari al 16%. Analizzando le dinamiche relative all'imprenditoria straniera, complessivamente la componente extracomunitaria incide per l'11,4% sul totale delle imprese individuali presenti in Italia, con un numero di 366.426 titolari di imprese nati in un Paese non comunitario.

Negli ultimi anni, le politiche di integrazione rivolte agli immigrati regolari e ai titolari di protezione internazionale sono state elaborate cercando di seguire un approccio sempre più integrato, in virtù dell'evidente complessità della materia, della pluralità degli attori coinvolti e delle molteplici modalità di coordinamento dell'attuale sistema di governance multilivello (nazionale, regionale, locale). Il processo di integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico del nostro Paese risulta ancora molto

articolato e di difficile realizzazione, comportando l'esigenza di definire e attuare azioni specifiche di inclusione e integrazione socio-economica rivolte ai migranti, mediante percorsi individuali di formazione, orientamento al lavoro e di inserimento socio-economico nella comunità di accoglienza, sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni dei territori target.

A tal fine, l'ENM ha ottenuto il finanziamento di un progetto a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – Asse IV (di seguito PON Legalità)- di cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza è Autorità di Gestione.

In particolare, mediante tale progetto, denominato F.A.S.I. *"Formazione, Auto-imprenditoria e Start-Up per Immigrati regolari"*, l'ENM intende provvedere alla strutturazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con particolare riferimento ai titolari di protezione internazionale. Mediante tali percorsi l'ENM intende favorire il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e la valorizzazione delle inclinazioni dei destinatari attraverso **iniziative di formazione professionale, accompagnamento e orientamento al lavoro propedeutici all'accesso al mercato del lavoro e/o all'avvio di start-up**. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'ENM ha ritenuto opportuno porre in essere anche **azioni ed iniziative di sensibilizzazione** rivolte agli attori istituzionali, agli operatori delle strutture di accoglienza e agli stakeholder a vario titolo coinvolti, al fine di rafforzarne le conoscenze e le competenze per sostenere la realizzazione di iniziative di inclusione socio-economica dei migranti regolari.

1.2 Il Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR-FSE 2014-2020

Il PON Legalità è stato istituito dalla Commissione Europea, per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, con Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015, e riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20 del 9 gennaio 2018, prevedendo una dotazione complessiva pari ad Euro 610.333.334,00.

Il programma, gestito dal Ministero dell'Interno, finanzia azioni per il rafforzamento della legalità nelle Regioni "Meno Sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania,

Puglia e Sicilia), con lo scopo di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del Sud d'Italia.

La logica di intervento del PON Legalità si basa sulla necessità di intervenire su tre direttrici principali:

1. Rafforzare la Pubblica Amministrazione coinvolta nel contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione;
2. Fornire supporto al mondo imprenditoriale con lo scopo di favorire la diffusione di condizioni di sicurezza favorevoli allo sviluppo delle attività produttive;
3. Promuovere l'inclusione sociale e il sostegno all'economia sociale, con particolare riferimento ad azioni finalizzate all'accoglienza e all'integrazione di migranti regolari e soggetti vulnerabili.

Con riguardo a suddetti ambiti di intervento, il Programma si articola in sette Assi prioritari, volti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la Pubblica Amministrazione impegnata nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, attraverso sistemi informativi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa (Asse I);
2. Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico, mediante l'installazione di strumenti tecnologici avanzati di vigilanza, nelle aree produttive maggiormente gravate dalla presenza di fenomeni criminali (Asse II);
3. Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero e l'utilizzo dei patrimoni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di centri di accoglienza per gli immigrati regolari, reti di piccoli appartamenti per l'alloggio temporaneo dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, centri a supporto di attività extrascolastiche, centri per minori non accompagnati e centri per donne vittime di violenza (Asse III);
4. Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità, attraverso iniziative rivolte ad immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, particolari categorie di soggetti a rischio devianza, imprenditori

colpiti da racket e usura ed imprese sociali impegnate nella gestione dei beni confiscati (Asse IV);

5. Migliorare le competenze specifiche degli attori istituzionali preposti alla prevenzione e al contrasto alla criminalità organizzata e delle infiltrazioni criminali nei circuiti amministrativi e socio-economici (Asse V);
6. Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, attraverso interventi tecnologici ed infrastrutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio (Asse VII);
7. Garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla concreta e corretta implementazione del Programma Operativo (Asse VI).

1.3 La normativa di riferimento

Il PON Legalità è cofinanziato dall'Unione Europea mediante contributi dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo sociale europeo (FSE), nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» per le Regioni Meno Sviluppate in Italia. La normativa di riferimento è pertanto riconducibile ai Regolamenti UE recanti disposizioni per i Fondi europei di cui sopra, di seguito riportati:

- Il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Il Regolamento definisce, in particolare:
 - a) Obiettivi tematici, principi e regole di programmazione, sorveglianza e valutazione, gestione e controllo, assistenza tecnica e amministrativa, informazione e comunicazione realizzabili nell'ambito dei Programmi operativi attuati mediante i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

- b) Il sostegno finanziario, gli strumenti finanziari e le relative modalità di attuazione, gestione e controllo, nell'ambito dei Programmi operativi;
 - c) Norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese, procedure e modalità di pagamento con i Fondi SIE.
- il **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni in merito al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), con particolare riferimento alle specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Il Regolamento definisce, in particolare:
 - a) Finalità, ambiti di applicazione del sostegno e priorità di investimento a titolo del FESR;
 - b) Disposizioni specifiche per la programmazione e l'attuazione dei Programmi operativi (es. indicatori comuni di output, di risultato specifici per ciascun Programma operativo, modalità di coinvolgimento del partnerariato, ecc..);
 - c) Disposizioni specifiche per il trattamento di particolari aspetti territoriali.
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni in merito al Fondo sociale europeo (FSE). Il Regolamento definisce, in particolare:
 - a) Finalità, ambiti di applicazione del sostegno e priorità di investimento a titolo del FSE;
 - b) Disposizioni specifiche per la programmazione e l'attuazione dei Programmi operativi (es. indicatori comuni di output, di risultato specifici per ciascun Programma operativo, modalità di coinvolgimento del partnerariato, ecc..);
 - c) Disposizioni specifiche per la gestione finanziaria, in termini di ammissibilità delle spese ed opzioni semplificate in materia di costi.
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014** della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante regole a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 segnatamente per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e

dell'occupazione" e a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013, che reca disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, segnatamente per quanto riguarda il modello per i Programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

ART. 2 – OGGETTO DELLA GARA

2.1 Finalità e Obiettivi del servizio

Sulla base di quanto delineato in premessa, in linea con quanto previsto nell'ambito dell'Asse 4 – Azione 4.1.1 *“Percorsi d inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale”* del PON Legalità 2014-2020, la finalità del servizio al quale il presente capitolato si riferisce è consentire all'ENM di disporre di un **servizio integrato** mediante il quale raggiungere i seguenti obiettivi:

a) Verificare e garantire una corretta, efficace ed efficiente gestione e attuazione del progetto F.A.S.I.

A tal fine, dovrà essere garantito l'espletamento di attività di assistenza tecnica finalizzate a fornire all'ENM un supporto specialistico, durante l'intero ciclo progettuale, per le attività di project management, monitoraggio e supporto alla rendicontazione;

b) Garantire la corretta elaborazione, da parte dell'ENM, di avvisi, bandi e inviti finalizzati all'affidamento di incarichi, appalti di lavori, servizi e forniture nonché di avvisi e/o procedure selettive;

A tal fine, dovrà essere offerto un servizio di assistenza tecnico/legale volto a fornire all'ENM un completo supporto tecnico nell'elaborazione di avvisi, bandi e inviti finalizzati all'affidamento di incarichi, appalti di lavori, servizi e forniture, nonché di avvisi e/o procedure selettive sulla base delle esigenze emergenti nell'ambito del progetto F.A.S.I. finanziato a valere sulle risorse del PON Legalità. Dovrà essere garantita la predisposizione di bozze, modelli e format tali da assicurare il rispetto di tutte le disposizioni normative di volta in volta applicabili;

c) Realizzare un'attività di supporto giuridico-legale all'ENM volta a garantire il rispetto della normativa in materia di privacy (GDPR).

A tal fine, nell'ambito del progetto, dovrà essere garantito supporto ai competenti Uffici dell'Amministrazione nella gestione, archiviazione e trattamento dei dati riguardanti i migranti che parteciperanno alle attività di progetto, nonché – in generale – dei dati personali e sensibili gestiti dall'Amministrazione stessa in esecuzione del Progetto F.A.S.I., assicurandone la conformità alle disposizioni normative di riferimento. Dovrà essere garantito supporto al Responsabile GDPO per assicurare la compliance normativa in materia di privacy sia in relazione ai dati trattati in esecuzione del progetto F.A.S.I., sia in relazione al coordinamento di quest'ultimo con gli altri progetti curati dall'Ente laddove siano riscontrabili interferenze.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ATTESI

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il servizio dovrà prevedere la seguente linea di attività.

3.1 WP 1 – Supporto specialistico alla gestione e all'attuazione del progetto F.A.S.I., finanziato a valere sulle risorse del PON Legalità

Nell'ambito della progettazione e della pianificazione delle attività progettuali, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire i servizi di supporto di cui di seguito:

- **WP 1.1 - Supporto all'ENM nelle attività di project management del progetto F.A.S.I.**

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a svolgere attività di back e front office finalizzate all'analisi, alla progettazione, alla pianificazione e alla realizzazione degli obiettivi di progetto, alla gestione e all'implementazione di tutte le fasi e attività progettuali, supervisionando e monitorando l'intero processo, fornendo indicazioni sulle azioni da intraprendere per facilitare la risoluzione di eventuali criticità rilevate.

- **WP 1.2 - Espletamento delle attività di monitoraggio rispetto alle iniziative progettuali.**

Al fine di garantire efficacia, efficienza e tempestività operativa, la rilevazione di eventuali problematiche e la definizione di possibili soluzioni correttive/migliorative, in tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per:

- a. La definizione del set di indicatori per il monitoraggio delle operazioni;
- b. La definizione ed elaborazione dei modelli di reporting periodico, quale strumento di supporto decisionale, funzionale alla verifica dello stato di attuazione degli interventi;
- c. L'implementazione del reporting mediante la raccolta dei dati di monitoraggio dai diversi attori coinvolti nelle attività progettuali;
- d. L'analisi dei risultati e la definizione di proposte correttive/migliorative.

- **WP 1.3 - Espletamento delle attività di gestione e rendicontazione delle spese.**

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per tutte le fasi connesse alla rendicontazione delle attività e delle spese realizzate nell'ambito del progetto, garantendo una gestione documentale ed amministrativa efficiente e trasparente. In particolare, si richiede all'Aggiudicatario di garantire:

- a. Lo sviluppo di soluzioni che garantiscano la semplificazione dei processi di gestione della rendicontazione, nonché il rispetto delle regole previste nell'ambito del PON Legalità;
- b. La realizzazione di strumenti di supporto (manuale delle procedure e check-list di verifica della rendicontazione) volti a garantire la corretta gestione delle spese, anche con riferimento ai costi standard;
- c. Un supporto specialistico *ad-hoc* da elargire durante le visite di controllo che verranno organizzate dall'Autorità di Audit del PON Legalità, dalla Corte dei Conti Europea e Italiana.

3.2 WP 2 - Supporto all'ENM nell'elaborazione di avvisi, bandi e inviti per appalti di lavoro, servizi e fornitura, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel codice degli appalti del D.Lgs 50/2016.

Nell'ambito della progettazione e della pianificazione delle attività progettuali, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire i servizi di supporto di cui di seguito:

- **WP 2.1 - Supporto alla predisposizione della documentazione amministrativa necessaria all'indizione da parte dell'ENM di avvisi, bandi, inviti.**

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per l'elaborazione della documentazione amministrativa necessaria all'indizione di avvisi, bandi, inviti e procedure selettive in generale, aventi il fine di consentire l'affidamento di incarichi, appalti di lavori, servizi o forniture, sulla base delle esigenze progettuali, anche attraverso strumenti elettronici di negoziazione (es. CONSIP, MEPA), assicurando la compatibilità normativa

delle suddette attività alla luce delle evoluzioni del quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento;

- **WP 2.2 - Supporto all'esecuzione di tutte le attività propedeutiche e successive alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara e alla gestione della fase contrattualistica successiva.**

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico per l'elaborazione di tutta la documentazione amministrativa e l'attuazione di tutte le misure preparatorie, propedeutiche e consequenziali, concernenti:

- attività di aggiudicazione delle procedure di gara indette;
- attività di gestione dei contratti di appalto stipulati a seguito dell'avvenuto affidamento delle procedura di gare correlate;
- attività di analisi e approfondimento volte alla risoluzione in ordine alle problematiche giuridico/amministrative che possano eventualmente emergere nel corso delle procedure di gara e di stipula dei contratti;
- attività di supporto nell'interlocuzione con Autorità terze, sia in ragione dell'adempimento di obblighi pubblicitari e di trasparenza, sia in caso di eventuale contenzioso;

3.3 WP 3 - Supporto all'ENM nella gestione degli adempimenti e degli oneri connessi alla cd. privacy (GDPR) con riferimento alle singole attività previste all'interno del progetto.

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a fornire supporto tecnico legale all'ENM al fine di garantire il costante adeguamento delle procedure e degli atti, previsti nell'ambito del progetto F.A.S.I., alla normativa in materia di privacy (GDPR), attraverso:

- l'individuazione di eventuali criticità organizzative del progetto e l'elaborazione di percorsi di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di privacy;
- l'elaborazione e la messa a disposizione di un manuale delle procedure o di format e modelli ad uso dell'ENM, da utilizzare come supporto nella gestione ed archiviazione dei dati personali e sensibili raccolti nell'ambito del Progetto;

- il supporto nella gestione dei rapporti con beneficiari ed Autorità terze in materia di privacy, nonché, ove necessario, il supporto nell'interlocuzione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (cd. Garante Privacy);
- l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale in materia di privacy.

3.4 WP 4 – Supporto specialistico alla progettazione, sviluppo e attuazione di servizi e strumenti innovativi per una più efficace ed efficiente gestione del progetto F.A.S.I.

In tale ambito di intervento, l'Aggiudicatario è chiamato a sviluppare ed implementare *tool* innovativi e digitali personalizzati sulla base delle esigenze dell'ENM e del progetto F.A.S.I., al fine di supportare una più efficace ed efficiente gestione e attuazione delle attività di monitoraggio, analisi ed elaborazione dei dati, rendicontazione delle spese, nonché una migliore pianificazione degli interventi. In particolare, si richiede che tali strumenti siano in grado di assicurare:

- a. Rapidità di rilevazione, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni di gestione e attuazione del progetto, nonché delle correlate attività, al fine di favorire una più efficace pianificazione delle strategie ed attività progettuali;
- b. Accuratezza e tempestività delle attività di monitoraggio periodico, consentendo la rilevazione di eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma delle attività e agli indicatori condivisi con l'Autorità di Gestione del PON Legalità;
- c. Accuratezza e tempestività delle attività di rendicontazione;
- d. Disponibilità di reportistica informativa e di sintesi, interattiva e automatica, facilmente e rapidamente consultabile.

ART. 4 - GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere almeno le caratteristiche di seguito indicate.

Profilo	Ruolo ed attività principali
n.1 coordinatore, laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 10 anni di provata esperienza in attività di assistenza tecnica alla gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti cofinanziati con risorse comunitarie, di cui almeno 7 anni nella specifica funzione di coordinatore.	- È responsabile di ogni singola attività di supporto, del rispetto dei termini, delle tempistiche, nonché del raggiungimento degli obiettivi e del rilascio degli output previsti; - Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo; - Riveste il ruolo di Gestore del Servizio, ovvero di responsabile, nominato dal Fornitore, nei confronti dell'ENM. - Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativo principale nei confronti dell'ENM; - Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento, attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio; - Garantisce il coordinamento dell'intero team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti; - Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro; - Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
n.1 esperto senior – Assistenza tecnica, laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 6 anni di provata esperienza in attività di assistenza tecnica alla gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti cofinanziati con risorse comunitarie.	- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; - Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'ENM; - È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
n.1 esperto senior, laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 6 anni di provata esperienza in attività progettazione e sviluppo di soluzioni innovative e/o di trasformazione digitale dei flussi operativi, nell'ambito delle tematiche oggetto della presente procedura.	- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; - Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'ENM; - È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
n.1 esperto legale – procedure ad evidenza pubblica. Laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 8 anni di provata esperienza in materia di supporto ad Amministrazioni Pubbliche centrali in materia di contratti pubblici (ex. art. 3 del D.Lgs. 163/06), predisposizione di documentazione amministrativa di gara, risoluzione di problematiche giuridico/amministrative riguardanti procedure	- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; - Risolve in autonomia le problematiche di giuridico-amministrative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'ENM; - Cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.

di gara sotto e sopra soglia comunitaria.	
n.1 esperto legale - privacy. Laureato con laurea magistrale che abbia maturato esperienza in attività di supporto ad Amministrazioni Pubbliche o società partecipate nell'applicazione della normativa in materia di privacy (GDPR).	- Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; - Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'ENM; - È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
n.1 esperto junior, laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 2 anni di provata esperienza in attività di attività di assistenza tecnica alla gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti cofinanziati con risorse comunitarie nell'ambito delle tematiche oggetto della presente procedura.	- Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; - Produce la documentazione e gli output richiesti a supporto della corretta esecuzione delle attività.
n.1 esperto junior, laureato con laurea magistrale che abbia maturato almeno 2 anni di provata esperienza in attività di progettazione e sviluppo di soluzioni innovative e/o di trasformazione digitale dei flussi operativi, nell'ambito delle tematiche oggetto della presente procedura.	- Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; - Produce la documentazione e gli output richiesti a supporto della corretta esecuzione delle attività.

In nessun caso potrà esser presa in considerazione l'esperienza maturata prima del 1 gennaio 2006 atteso che, in ragione dell'evoluzione normativa e delle particolari tipologie di competenze richieste, le esperienze precedenti al 1 gennaio 2006 sono da considerarsi eccessivamente risalenti nel tempo ed inadeguate alla dimostrazione di competenze attualmente utili all'ENM.

IMPEGNO MINIMO RICHIESTO

L'impegno totale minimo per l'erogazione delle Linee di attività è stimato, in termini di giornate, in **852** gg/uomo. L'impegno dei diversi profili richiesti deve essere indicativamente distribuito come viene sintetizzato nella tabella di seguito indicata:

PROFILI			
Junior	Senior	Legali	Coordinatore
61%	12%	18%	10%

I profili e le giornate uomo aggiuntive eventualmente offerti dai concorrenti dovranno essere proposti con le modalità descritte all'articolo 7 del disciplinare.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui al presente Capitolato dovranno essere espletate in stretto raccordo tra il Responsabile dell'esecuzione individuato dall'Aggiudicatario ed il Responsabile dell'esecuzione indicato dall'ENM.

L'Aggiudicatario dovrà realizzare i servizi oggetto della Gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta e a predisporre la documentazione ritenuta *in itinere* necessaria per l'efficace realizzazione dell'attività.

L'Aggiudicatario, si impegna, altresì, affinché l'eventuale sostituzione di esperti proposti in sede di Offerta sia subordinata alla verifica dei requisiti professionali e al preventivo consenso, esplicito e formale, da parte dell'ENM.

Per l'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario dovrà presentare **Piani operativi delle attività** con cadenza annuale, conformi e coerenti a quanto richiesto dal presente Capitolato (cfr. Art. 3) e a quanto indicato nell'Offerta tecnica, che dovranno essere verificati e validati dall'ENM. Tali Piani dovranno descrivere:

- Le metodologie che si intendono adottare per la realizzazione del servizio;
- La distribuzione delle attività tra i componenti del Gruppo di Lavoro;
- Le modalità di collaborazione sistematica tra i componenti del Gruppo di Lavoro;
- Le modalità di interazione tra il Gruppo di Lavoro con l'Ente;
- I risultati attesi;
- Le tempistiche di realizzazione delle attività e del raggiungimento dei risultati.

Il primo Piano operativo dovrà essere presentato entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, unitamente al piano di monitoraggio, e sarà soggetto all'approvazione da parte dell'ENM nei 15 (quindici) giorni successivi; i Piani successivi dovranno, invece, essere presentati entro i 15 (quindici) giorni precedenti la scadenza dell'anno in corso, per l'approvazione nei successivi 15 (quindici) giorni.

L'Aggiudicatario, inoltre, dovrà fornire trimestralmente uno **Stato di Avanzamento Lavori** (SAL), una relazione descrittiva delle prestazioni svolte e dei *deliverable* prodotti rispetto a quanto programmato nel **Piano Operativo delle Attività** e consuntivare, pertanto, trimestralmente l'attività di supporto prestata.

L'ENM si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del Capitolato ed il rispetto delle scadenze stabilite nel **Piano operativo delle attività**, attraverso l'analisi delle relazioni sulle attività svolte presentate dall'Aggiudicatario e la verifica dell'adeguatezza dei *deliverable* prodotti e del supporto fornito.

L'ENM farà pervenire all'Aggiudicatario, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle eventuali contestazioni e rilievi avanzati e non potrà addurre, a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto all'ENM.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali per il mancato rispetto dei livelli di servizio attesi.

ART. 6 - IMPORTO CONTRATTUALE E DURATA DEL CONTRATTO

L'importo a base della presente Gara è fissato in **Euro € 515.000,00 (cinquecentoquindicimila /00)** oltre IVA.

La durata prevista per l'esecuzione delle attività contrattuali è pari a circa **36 mesi e comunque non oltre il 30 giugno 2021**, salve eventuali proroghe/rinnovi ammissibili per legge. .

ART. 7 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per i servizi effettuati sarà erogato sulla base delle prestazioni effettivamente rese e fatturate. I pagamenti saranno effettuati a cadenza trimestrale, entro i **30** giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura, solo a fronte e nei limiti delle prestazioni effettivamente già eseguite rispetto a quanto comunicato nei SAL, subordinatamente all'esito positivo della verifica, da parte dell'ENM, della conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti con quanto previsto contrattualmente e ai sensi di legge.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le

ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'ENM del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC. La stipula del contratto e il pagamento dei corrispettivi saranno subordinati all'acquisizione del documento che attesti la regolarità contributiva e retributiva.

L'Aggiudicatario si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136, rubricato "Tracciabilità dei flussi finanziari", e a tutte le successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, ad utilizzare, per la realizzazione del progetto, esclusivamente il conto corrente bancario dedicato in esclusiva alle commesse pubbliche.

L'Aggiudicatario dovrà, in particolare:

- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato all'operazione oggetto del contratto, del quale dovranno essere trasmessi all'ENM, entro sette giorni dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione allo stesso delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, in base a quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n.136 e s.m.i.;
- Adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'art.3 della citata L.136/2010 e s.m.i.

L'ENM, in ottemperanza al comma 8 dall'art. 3 della medesima Legge, si impegna a porre in essere tutti gli atti necessari all'adempimento degli obblighi ivi previsti, e, in caso di mancato adempimento da parte dell'Aggiudicatario, potrà procedere all'annullamento del contratto informandone, contestualmente, la Prefettura di Roma.

ART. 8 – ALTRI ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- Tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente Gara;
- Tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per l'esecuzione del servizio, dal giorno della notifica dell'aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- Il rimborso delle spese di pubblicazione sostenute dall'ENM, come previsto dalle disposizioni normative applicabili;

- La ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che, a giudizio dell'ENM, non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- L'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente all'ENM ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- L'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio, che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti ed esperti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;
- L'obbligo di attenersi alle disposizioni normative, nazionali e comunitarie, applicabili;
- L'obbligo di consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio prestato da parte di incaricati dall'ENM.

ART. 9 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED A TUTELA DEI LAVORATORI

L'ENM è esonerato da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'Aggiudicatario con terzi, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Al personale facente parte del Gruppo di Lavoro, deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi.

L'Aggiudicatario, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi. Si applica inoltre quanto previsto dall'art. 30, commi 5 e 6, del D.lgs. n. 50/2016 in materia di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e/o retributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

ART. 10 – RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'ENM si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro 10 (dieci) giorni, da comunicarsi all'Aggiudicatario con raccomandata A/R.

L'ENM ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'Aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- Gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'ENM;
- Arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'Aggiudicatario;
- Cessazione o fallimento dell'Aggiudicatario;
- Violazione degli obblighi di tracciabilità.

L'ENM potrà recedere - in qualunque momento - dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'Aggiudicatario qualora, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile o illecita la sua conduzione a termine. In tale ipotesi, sarà riconosciuto all'Aggiudicatario, in quota proporzionale, il corrispettivo pattuito.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento totale o parziale dell'Aggiudicatario, l'ENM ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

L'ENM avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per gravi, oggettivi e comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'Aggiudicatario, per periodi non superiori a due mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In

conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

ART. 11 – CONTROLLI DA PARTE DELL'ENM

L'ENM si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato. Esso farà pervenire all'Aggiudicatario del servizio, per iscritto, le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Quest'ultimo non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'ENM.

Su richiesta dell'ENM, l'Aggiudicatario sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni ed a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 12 – VERIFICHE – PENALI PER RITARDI

Qualora i risultati richiesti non fossero conformi al **Piano Operativo delle Attività** ed ai livelli di servizio previsti dal presente Capitolato all'art. 5 che precede, l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere ai relativi adeguamenti, secondo le indicazioni dell'ENM. Qualora l'Aggiudicatario, dopo apposita richiesta scritta, si rifiuti di provvedere, l'ENM applicherà una penale pari all'1‰ (uno per mille) nel contratto e, eventualmente, si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'Aggiudicatario stesso, fermo restando la facoltà di chiedere il risarcimento dei danni dimostrati.

L'ENM, altresì, applicherà una penale pari ad Euro 100 per ogni giorno solare di ritardo nella consegna dei report ovvero della documentazione richiesta nel presente Capitolato. Le penali saranno trattenute, a scelta dell'ENM, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione, salva in ogni caso la facoltà per l'ENM di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 13 – RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente Capitolato o nel Disciplinare, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'ENM.

ART. 14 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si fa rinvio alle norme del D.Lgs. 50/16, al relativo Regolamento di attuazione, al Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'ENM e l'Aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita, dopo un tentativo di definizione bonaria tra le parti, all'Autorità giudiziaria, Foro di Roma, con esclusione del giudizio arbitrale.

L'Ente Nazionale per il Microcredito

ELENCO DEI SUB-ALLEGATI

1. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010)
2. Legge n. 244 del 24 dicembre 2007;
3. Legge n. 106 del 12 luglio 2011;
4. Legge n. 214 del 22 dicembre 2011;
5. Il Programma Operativo Nazionale “Legalità” FESR-FSE 2014-2020
6. Regolamento (UE) n. 1303/2014
7. Regolamento (UE) n. 1301/2013
8. Regolamento (UE) n. 1304/2013
9. Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014
10. Dati statistici migranti e distribuzione per Regione.